

TORINO-LIONE Attesa per la Cancellieri a Chiomonte. Plano: «Incontri anche noi»

Da Parigi appello per la Tav «I governi diano il via libera»

→ Andate avanti con la Torino-Lione: questo l'appello lanciato a Parigi da un gruppo di parlamentari francesi, che si sono riuniti nella sede del Senato per chiedere solennemente al presidente Francois Hollande e al premier Mario Monti - a meno di un mese dal vertice bilaterale Italia-Francia del 3 dicembre - di «fissare la rotta, determinando una road map indispensabile per giungere all'attivazione effettiva della linea» ferroviaria nel 2025. Tra i partecipanti, anche i parlamentari piemontesi Stefano Esposito (Pd) e Agostino Ghiglia (Pdl). «Sosteniamo l'appello affinché sia ratificato velocemente l'accordo tra Italia e Francia, firmato il 30 gennaio, e siano avviati i cantieri preparatori entro il 2013 - sottolineano i due -. Si chiede, inoltre, il sostegno del budget europeo (2014-20) al prossimo consiglio Ue e la conferma della firma dell'accordo definitivo nel 2013 con il relativo calendario

lavori. Organizzeremo un'iniziativa analoga, a Torino, prima del vertice del 3 dicembre tra i presidenti Monti e Hollande». Secondo il quotidiano Le Monde, quasi in contemporanea si è tenuta a Montluel, nel dipartimento francese dell'Ain, una riunione dei No Tav per fare il punto della situazione. «Escludo tassativamente un rinvio ulteriore del progetto», ha detto Mario Virano, il commissario straordinario del governo italiano per la Torino-Lione, che era a Parigi per partecipare al seminario. «Il buon senso ci impone di realizzare questo cambiamento

epocale - ha sottolineato Virano, secondo il quale anche sulla tratta italo-francese - dobbiamo metterci al livello degli altri concorrenti. Siamo arrivati al dunque, ora diamoci concretezza». Nei giorni scorsi, la Corte dei Conti francese ha reso pubblico un rapporto dello scorso agosto in cui esprimeva perplessità sulla realizzazione della linea. Alle riserve il premier francese, Jean Marc Ayrault, ha risposto con una lunga lettera in difesa del progetto. Per lui, la Tav è «un interesse strategico per il nostro Paese e su scala europea», che risponde all'obiettivo di «mette-

re in sicurezza gli scambi tra l'Italia e la Francia attraverso le Alpi». Una necessità rafforzata a suo avviso dagli incidenti del 1999 e del 2005 nei tunnel alpini, che hanno evidenziato «la fragilità del sistema attuale che si basa principalmente sulla rete stradale». Ad appoggiare l'appello dei parlamentari ci ha pensato anche il commissario Ue al Mercato interno, Michel Barnier, che in un messaggio inviato da Bruxelles spiega che la Torino-Lione contribuirà al rilancio della crescita in Europa. Intanto in Italia si pensa a lunedì prossimo, data in cui dovrebbe salire in Valsusa, al cantiere della Maddalena di Chiomonte, il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri. La Comunità montana, attraverso una lettera firmata dal presidente Sandro Plano, ha chiesto al ministro di incontrare gli amministratori locali per discutere i problemi che investono la valle.



Un gruppo di parlamentari francesi si è riunito a Parigi per chiedere a Hollande e a Monti, in vista del vertice del 3 dicembre, di «fissare una road map per la linea». Fra i partecipanti anche i deputati Esposito (Pd) e Ghiglia (Pdl)



Il cantiere di Chiomonte sarà visitato dal ministro Cancellieri